lettere all'Unità

Una notizia che sgomenta

Signor direttore,

leggo con sgomento (l'aggettivo non è retorico) quanto pubblica l'Unità *del 14 agosto, in terza pagina, sul mutilato Giovanni Gotti che si trova dinanzi ad un tragico bivio: dover restituire allo Stato (per una pensione concessagli 20 anni fa) tredici milioni e rotti (che senza dubbio non ha) o andare in un penitenziario per sette anni e mezzo a... estinzione del suo debito..*

I fatti sono stati descritti nella notizia pubblicata perchè io stia qui a riepilogarli. Ma, prescindendo da ogni considerazione giuridico-burocratica, quel che salta subito agli occhi è il tragico fatto: un uomo a cui mancano le mani e un occhio per poter lavorare e sostentare se stesso e la propria famiglia (moglie e tre figli piccoli).

E' un fatto mostruoso, signor direttore, e sono certo che in alto loco si vorrà provvedere a risolverlo e non secondo la lettera della legge, bensì secondo lo spirito di essa (che dovrebbe aiutare gli sventurati), secondo gli impulsi del cuore umano che, in questo caso, è sinonimo di giustizia e di civiltà.

Lettera firmata
(Roma)

La brillante amministrazione libero-clerico-fascista di Campobello: tagliati i fili al Comune, forse anche il paese resterà al buio

Caro Alicata,

sono rientrato in Italia per le ferie che sono andato a trascorrere a Campobello, mio paese natale. Quando sono arrivato, alcuni cittadini mi hanno informato dell'attività che l'attuale Amministrazione comunale ha svolto negli ultimi quattro anni. Premetto che il Paese è amministrato da una Giunta composta da liberali, clericali e fascisti.

Ecco le consolanti notizie che ho appreso: negli ultimi quattro anni l'amministrazione ha fatto salire il deficit a oltre un miliardo di lire e tutto ciò mentre i lavoratori, per poter lavorare, sono costretti a fare fagotto e ad andare all'estero. Si suranno fatti dei lavori, si potrà obiettare. Infatti ho visto che le strade del centro sono state asfaltate, ma questi asfalti si sono cominciati a deteriorare prima che le strade venissero collaudate; è stata sostituita anche l'illuminazione pubblica, con l'impianto di lampade al neon per una spesa di 60 milioni, e tante altre cose sono state fatte che io non sto ad elencare e nemmeno voglio fare il «processo» alla spesa, processo che caso mai spetterebbe alla GPA.

Però vorrei dire che in altre direzioni si sono fatti «risparmi». Ad esempio molta povera gente è stata privata dell'assistenza e si sono aumentate di molte le tasse comunali. Fra l'altro faccio presente che su 14.000 abitanti almeno 3.000 lavoratori sono emigrati all'estero o nel Nord.

Malgrado tutte le «economie» fatte sulla pelle della gente, i debiti del Comune non calano; si è speso e si è speso con troppa larghezza; non so sé si sia speso bene.

Che i debiti non calano, e che la Giunta ha precipitato il Comune nella «miseria», è dimostrato da questo fatto: nei giorni scorsi la azienda fornitrice dell'energia elettrica ha tagliato i fili al Comune perché l'azienda vanta un forte credito. Ma, come se ciò non bastasse, essa ora minaccia anche di tagliare i fili della illuminazione pubblica.

Mentre accade tutto ciò, il Comune ha in progetto di fare un campo sportivo la cui area costerebbe nientemeno che 15 milioni. Ma di chi è quest'area? Sarebbe interessante andare a vedere le cose più a fondo, ma chi può farlo se non il Prefetto? O anche il signor Prefetto ha piacere che gli abitanti di Campobello siano privati dell'illuminazione pubblica per le allegre spese fatte dall'Amministrazione comunale?

GASPARE BONO
Campobello di Mazara
(Trapani)

La vana attesa dei «vitalizzati»

Signor direttore,

la sottoscritta si lamenta — e con ragione — del fatto che, sin dal lontano 1932, non vi furono più aumenti dei vitalizi, al contrario della formale promessa governativa.

Le pensioni poco o tanto sono state aumentate, ma i vitalizi no. La sottoscritta chiede pertanto il vostro validissimo intervento, e quello dei parlamentari comunisti, per una rapida soluzione del problema onde sollevare noi — poveri vitalizzati — dalla più squallida miseria.

Dopo tanta lunga, dolorosa, vana attesa, oggi spera che, con il vostro umano interessamento, le promesse non mantenute divengano realtà. Ringrazio e porgo distinti saluti.

TILDE BRESCIA
Casoria (Napoli)

Papa Giovanni ci amava

Egregio direttore,

la differenza tra le Encicliche «Pace in terris» ed «Ecclesiam sua» consiste soltanto in questo: Papa Giovanni ci amava.

In un mondo sommamente confuso, uno dei dati positivi e confortevoli ci viene dall'articolo di Luigi Pintor «Il dialogo e Paolo VI» — l'Unità del 12-8-64 — che riconosce l'anima naturalmente cristiana degli uomini e, nella coscienza religiosa, una possibile forza per l'edificazione di una società nuova.

Mediti Paolo VI.

MARIA BICCI
S. Donato in Avane
(Firenze)

L'INPS «ha sentore» di una legge che non applica

Cara *Unità*,

sono un ex tbc dimesso dal sanatorio INPS di Gorizia nel dicembre 1963. Da quella data in poi ho percepito la sovvenzione postsanatoriale per nove mesi esatti. Siccome sono stato ricoverato per soli quattro mesi l'INPS mi comunicò che non avevo diritto a percepire la postsanatoriale più oltre, in quanto ciò è prescritto nel regolamento. Invece risulta che nella «Gazzetta Ufficiale» del novembre 1963 la legge non specifica affatto il periodo da trascorrere ricoverati. Dice anzi testualmente: «purchè siano trascorsi 61 giorni l'ammalato ha diritto ad un anno di sovvenzione».

Sono stato al Patronato INCA di Trieste dove mi è stata data ragione e mi hanno consigliato di rivolgermi all'INPS e fare domanda per avere gli altri tre mesi che mi spettano.

All'INPS mi risposero di non potere accettare nessuna domanda in quanto per loro vale il regolamento secondo il quale chi non è stato ricoverato più di 6 mesi ha diritto a soli 9 mesi di assegno. Hanno dichiarato, inoltre, di avere «sentore» della legge di cui sopra, ma fino a quando non verranno presentati esposti ufficiali le cose rimarranno così.

Prego di far presente questo caso poichè sono in molti ad essere colpiti e danneggiati da una simile incredibile situazione.

GIOVANNI NARDIN
E ALTRI EX TBC
(Trieste)

L'amore fa paura?

Cara «Unità»,

leggo su un giornale che un giovane è stato condannato a pagare 40 mila lire di multa per aver dato un bacio a una ragazza in pubblico. Non in uno sperduto paesino del «Sud», ma nella metropoli lombarda, a Milano, dove si dice che «certi pregiudizi» sono stati superati.

Ciò dimostra solo una cosa, che la nostra moralissima società ha paura della cosa più morale che esista: l'amore. Le manifestazioni amorose, sia pur le più innocenti, vengono ridotte ad essere cose da nascondere agli occhi della gente. Ci si vergogna dunque di provare il desiderio di baciare una donna, di accarezzarla, di amare. Beh, io credo che ci si dovrebbe vergognare del contrario.

IVANO BOCEDA
Sesto San Giovanni (Milano)

E' un'abitudine del «Corriere» presentare la vita in rosa

Caro Alicata,

ha ragione il Corriere della Sera *quando dice che «chiunque leggesse soltanto l'Unità avrebbe dell'Italia un'immagine disastrosa eccetera», ha ragione non tanto perchè l'Unità falsi la realtà italiana, al contrario ne dà un resoconto più fedele possibile.*

Dunque il Corriere *ha solo ragione per il fatto che gli altri giornali — compreso lui — danno una visione falsa del nostro Paese. Ma ciò è comprensibile perchè se il* Corriere *dovesse stare più vicino alla realtà del nostro Paese (come ci sta* l'Unità*) finirebbe con il guastare la digestione di coloro ai quali tutto va per il meglio, e in verità essi sono una minoranza, rispetto a milioni di cittadini italiani che si trovano di fronte a gravi e spesso drammatici problemi.*

Ma, del resto, il Corriere *è abituato, fin dai tempi di «credere, obbedire e combattere» a camuffare la realtà delle cose e a dare di esse una versione più che addomesticata, ligia al volere di chi comandava. Poi il crollo del regime rivelò l'ottusità di coloro che rappresentavano tutto il «bello» e tutto il «liscio», su quelle pagine.*

Il Corriere *si sbaglia, però, quando dice che quel che viene scritto sull'Unità è ispirato dall'odio di classe. La denuncia del male non può essere un prodotto dell'odio, ma soltanto desiderio di ordine e di giustizia, desiderio che potrebbe benissimo anche albergare nelle menti dei dirigenti del* Corriere della Sera, *malgrado che essi appartengano a quelle classi a cui tutto va bene.*

GENNARO MARCIANO
Miano (Napoli)

Per l'Avanti! tutto si riduce ad un colore dell'arcobaleno?

Caro Alicata,

*il caso ha voluto che soltanto ora abbia avuto la possibilità di leggere l'*Avanti! *del 31 luglio u.s. e la mia attenzione si è fermata, in modo particolare, su una corrispondenza datata Mosca 30. Non posso fare a meno di rivolgermi al direttore del quotidiano socialista per fare alcune osservazioni.*

*Il titolo della suddetta corrispondenza era «Vertice rosso ecc...». Ora io domando: che differenza passa fra un giornale come l'*Avanti! *ed altri giornali, che di sinistra non sono, se questi ultimi, sia pure limitatamente al titolo di un articolo, usano la medesima terminologia?*

*Mi consentirà, il direttore dell'*Avanti! *di esprimere le mie riserve di lavoratore su un titolo simile che, a mio parere, è un indice di «costume». Crede forse, il compagno direttore dell'*Avanti!, *che il movimento comunista possa essere ricondotto ad una pura espressione cromatica? E' giusto che debba essere considerato soltanto un colore dell'arcobaleno?*

Eppure i socialisti si ispirano alla ideologia marxista, o almeno dicono di ispirarvisi. E allora? Io credo che il modo usato per «catalogare» uno dei più forti movimenti politici del mondo sia la conseguenza di malinteso acomunismo (già di per sé nocivo) con tutte le conseguenze che ne derivano sia sul terreno ideologico che su quello sociale e politico.

*Per quanto riguarda poi il testo dell'articolo, gradirei che il direttore dell'*Avanti! *mi spiegasse da quando, per i socialisti autonomisti, il nostro partito (comunista) è «non impegnato», e contemporaneamente dotato di «una non ben definita autonomia di giudizio».*

*Ritengono i socialisti dell'*Avanti! *che la maggiore coerenza da parte loro, nel giudicarci, sarebbe più utile a tutti?*

*Può darsi che ciò che ho scritto sia privo di logica politica, e sia stato dettato dall'istinto; ma i socialisti dell'*Avanti! *sappiano che degli «istintivi» come me, fra noi lavoratori, ce ne sono molti: tutti abbiamo in comune il vizio di giudicare gli uomini politici e i loro organi di stampa per ciò che dicono, ma anche per i termini che usano per dirlo.*

OMERO FERRINI
(Firenze)

Turati non lo avrebbe fatto

Caro direttore,

anni fa, e precisamente nel 1956, le strade di Milano e di tutta Italia erano tappezzate di striscioni con stampato: «Lutto per l'Ungheria». Erano la DC e i loro amici che deploravano l'intervento dell'Unione Sovietica in Ungheria. L'onorevole Pietro Nenni si unì al coro condannando anche lui l'Unione Sovietica, senza domandarsi se vi era una causa che legittimasse l'intervento. Guarda caso, nel contempo l'Inghilterra attaccò l'Egitto per l'affare del canale di Suez, ma i paladini dell'Ungheria non mossero verbo.

La storia si ripete e oggi quei signori se ne guardano bene dal biasimare l'operato degli Stati Uniti nel confronto dello Stato democratico del Vietnam. In particolare i socialisti tacciono rovesciando tutta l'impostazione del PSI storicamente pacifista.

Ricordo i comizi del grande Turati, il riformista, che non ha mai approvato nessun intervento militare ed è sempre stato per la neutralità. Se fosse stato presente in aula alle dichiarazioni di Moro si sarebbe levato in piedi e, senza peli sulla lingua, avrebbe condannato lo operato americano. Lo ricordi Pietro Nenni: Filippo Turati non ha mai tradito il Partito e la classe operaia.

Si ricordi Nenni l'azione condotta da quel grande socialista che con altri compagni ha partecipato alle epiche giornate dell'aprile 1908. Filippo Turati, il «formicone», come era chiamato, non si sarebbe mai lasciato tentare da una poltrona vicepresidenziale perchè sapeva che detta poltrona, al fianco di un partito non classista, voleva dire abbandono completo della lotta di classe.

Per Nenni invece è diventata una virtù logica; il piatto di lenticchie è stato tale da renderlo partecipe di ingiustizie ai danni dei lavoratori, in modo particolare dei poveri pensionati.

MARIA BARBAGLIA
socialista già iscritta al PSI
(Milano)

schermi e ribalte

«Aida» e «Butterfly» a Caracalla

Domani alle 21, replica di «Aida» di G. Verdi (rappr. n. 31), diretta dal maestro Napoleone Annovazzi e interpretata da Gloria Lane, Luisa Maragliano, Antonio Annaloro, Giovanni Cimineli, Plinio Clabassi e Rosario Amore. Maestro del coro Gianni Lazzari. Domenica, alle 21, replica di «Madama Butterfly».

CONCERTI

BASILICA DI MASSENZIO Oggi, alle 21,30 concerto dell'Accademia di Santa Cecilia diretto da Enrique Jorda. In programma musiche di Beethoven, Turina, Wagner, Prokofief.

TEATRI

BORGO S. SPIRITO (Via dei Penitenzieri 11 tel. 5116207) C.ia D'Origlia-Palmi. Domenica alle 17: «Rosa da Viterbo» tre atti in 18 quadri di E. Simene. Prezzi familiari.

CASINA DELLE ROSE Alle 21,45 Gran varietà internazionale con Pietro De Vico, Stella Noris; balletto Ben Tyber e attrazioni. Festivi familiari alle 18,45.

FOLK STUDIO (Via Garibaldi 58) Fino a domani alle 22, domenica alle 17,30 musica classica e folkloristica, jazz, blues, spirituals.

FORO ROMANO Riposo

NINFEO DI VILLA GIULIA (Tel. 399156) Dal 28 agosto alle 21,15 Franca Bartolomei e Walter Zappolini presentano il «Balletto di Roma» con: «Serenata» di Bartolomei-Tschaikowsky; «Variazioni nello spazio» di Zappolini-Brahms-Grani (novità assoluta; «Garden Party» di Urbani-Mannino; «Pas de Deux Italiano» di Dolin - Cimarosa-Malipiero; «Gli allegri studenti di Oxford» di Bartolomei-Candia. Coreografie di Bartolomei, Zappolini, Urbani, Dolin.

SATIRI (Tel. 565.325) Alle 21,45 Estiva popolare di prosa con: «La barricata filosofale» di Giorgio Buridan Novità assoluta con Giulio Donnini, Alberto Giacopello. Corrado Prisco, Marco Piccini Regia Paolo Paoloni. Ultime repliche.

VILLA ALDOBRANDINI (via Nazionale - v. Mazzarino) Alle 21,30 Decima Estate romana di Checco Durante, Anita Durante, Lella Ducci, Enzo Liberti, con L Prando, P. Marchi, L. Ferri, G. Simonetti, D Colonnello, E. Fortunati, G Chiabrera, M. Gammino, con la novità assoluta «N'apparatamento», 3 episodi brillanti di Enzo Liberti. Regia dell'autore

ATTRAZIONI

MUSEO DELLE CERE Emulo di Madame Toussand di Londra e Grenvin di Parigi Ingresso continuato dalle 16 alle 22

INTERNATIONAL L. PARK (Piazza Vittorio) Attrazioni - Ristorante - Bar - Parcheggio

CIRCO NAZIONALE DARIX TOGNI A Roma dal 3 settembre in Via Cristoforo Colombo (Fiera di Roma). Tel. 5134356.

VARIETÀ

AMBRA JOVINELLI (713.306) I due gladiatori e rivista Gennaro Masini SM

LA FENICE (Via Salaria 35) Il marito, con A. Sordi e rivista Vebari C

VOLTURNO (Via Volturno) Sceriffo in gonnella, con Debbie Reynolds e rivista Donato A

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Tel. 352.153) Che fine ha fatto Toto Baby? (prima)

ALHAMBRA (Tel 783.792) Due mafiosi nel Far West, con Franchi-Ingrassia C

AMBASCIATORI (Tel. 481.570) L'infernale Quinlan, con Orson Welles G

AMERICA (Tel. 586.168) Due mafiosi nel Far West, con Franchi e Ingrassia C

ANTARES (Tel. 890.947) Domani riapertura

APPIO (Tel 779.638) I guai di papà, con B. Hope C

ARCHIMEDE (Tel. 875.567) Chiusura estiva

ARISTON (Tel. 353.230) Furia indiana, con V. Mature A

ARLECCHINO (Tel. 358.654) I guai di papà, con B. Hope (alle 17-18,55-20,50-23) C

ASTORIA (Tel. 870.245) Chiusura estiva

AVENTINO (Tel. 572.137) Chiusura estiva

BALDUINA (Tel 347.592) Domani: Una notte movimentata, con S. Mc Laine S

BARBERINI (Tel 471.107) Cadavere per signora (prima) (alle 16,40-18,30-20,40-23)

BOLOGNA (Tel 426.700) Quella nostra estate, con M. O'Hara S

BRANCACCIO (Tel. 735.255) La donna che visse due volte, con K. Novak G

CAPRANICA (Tel 672.465) Le gladiatrici, con S. Handersen (alle 16-18,40-20,40-22,45) SM

CAPRANICHETTA (672.465) Chiusura estiva

COLA DI RIENZO (350.584) Terra selvaggia (alle 17 - 19 - 20,50-22,50)

CORSO (Tel. 671.691) L'intrigo, con R. Brazzi (alle 17,30-19-20,50-22,40) L. 1000 G

EDEN (Tel 3.800 188) Strage del 7° Cavalleggeri, con D. Robertson A

EMPIRE (Viale Regina Margherita - Tel. 847.719) Chiusura estiva

EURCINE (Palazzo Italia all'EUR - Tel. 5.910.906) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (alle 16,15-18,25-20,30-22,45) (VM 18) SA

EUROPA (Tel. 865 736) Il castello dei morti vivi, con C. Lee (alle 16,45-18,40 - 20,35 - 22,50) DR

FIAMMA (Tel. 471.100) Sayonara, con M. Brando (alle 17-19,45-22,50)

FIAMMETTA (Tel. 470.464) Home Before Dark (alle 17-19,30-22)

GALLERIA (Tel. 673.267) Spartacus, con K. Douglas (alle 16-19,15-22,30) DR

GARDEN (Tel. 562.348) I disperati della gloria

GIARDINO (Tel. 894.946) Dolce violenza, con P. Brice S

MAESTOSO (Tel. 786.086) Le gladiatrici, con S. Handersen (alle 16,20-18,20-20,20-22,50) SM

MAJESTIC (Tel. 674.908) I marziani hanno 12 mani (prima)

MAZZINI (Tel. 351.942) Una pallottola nella schiena, con J. Vivyan A

METRO DRIVE-IN (6.050.151) Il buio oltre la siepe, con G. Peck (alle 20-22,45) DR

METROPOLITAN (689.400) Cinque corpi senza testa (prima) (alle 17-19,10-21-23)

MIGNON (Tel. 669.493) Donne del mondo di notte, con S. Syms (alle 16,30-18,30-20,30-22,50) DR

MODERNISSIMO (Galleria S Marcello - Tel. 640.445) Sala A: Divorzio all'italiana, con M. Mastroianni (VM 16) SA
Sala B: I cannoni di Navarone, con G. Peck A

MODERNO - ESEDRA (Telefono 460.285) Sfida all'O.K. Corral, con B. Lancaster A

MODERNO SALETTA Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (VM 18) SA

MONDIAL (Tel. 834.876) I guai di papà, con B. Hope C

NEW YORK (Tel. 780.271) Cleopatra, con E. Taylor (alle 15-18,50-22,30) SM

NUOVO GOLDEN (755.002) All'inferno e ritorno, con Audie Murphy A

PARIS (Tel. 754.366) I marziani hanno 12 mani (prima)

PLAZA (Tel. 681.193) La dolce vita, con A. Ekberg (alle 16-19-22,15) (VM 16) DR

QUATTRO FONTANE (Telefono 470.265) I Beatles tutti per uno (prima) (ap. 16)

QUIRINALE (Tel. 462.653) I disperati della gloria

QUIRINETTA (Tel 670.012) All'Ovest niente di nuovo, con L. Ayres (alle 17,45-20,10-22,50) DR

RADIO CITY (Tel. 464.103) Il dottor Stranamore, con P. Sellers (ult. 22,50) SA

REALE (Tel. 58023) Cleopatra, con E. Taylor (alle 15-18,50-22,30) SM

REX (Tel. 864.165) Chiusura temporanea

RITZ (Tel. 837.481) Due mafiosi nel Far West, con Franchi e Ingrassia C

RIVOLI (Tel 460.883) All'Ovest niente di nuovo, con L. Ayres (alle 17,45-20,10-22,50) DR

ROXY (Tel. 870 504) Da domani: Mia moglie ci prova (alle 17-19,05-20,55-23)

ROYAL (Tel. 770 549) Le sette meraviglie del mondo

SALONE MARGHERITA (Telefono 371.439) Cinema d'essai: Il nostro agente all'Avana, con A. Guinness A

SMERALDO (Tel. 351.581) L'infernale Quinlan, con Orson Welles G

SUPERCINEMA (Tel. 485.498) Pistola veloce, con A. Murphy (alle 16,50-18,55-20,50-23) A

TREVI (Tel. 689.619) Ieri oggi domani, con S. Loren SA

VIGNA CLARA (Tel. 320.359) Se permettete parliamo di donne, con V. Gassman (alle 16,30-18,30-20,45-23) (VM 18) SA

BRISTOL (Tel. 7.615.424) Capitan Simbad, con P. Armendariz A

BROADWAY (Tel. 215.740) La valle della vendetta A

CALIFORNIA (Tel 215.266) Una fidanzata per papà, con G. Ford S

CINESTAR (Tel. 789.242) Alle frontiere del Texas A

CLODIO (Tel 355 657) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson A

COLORADO (Tel. 6.274.287) La donnaccia, con D. Boschero (VM 18) DR

CORALLO (Tel. 2.577.207) La pistola sepolta, con G. Ford A

CRISTALLO (Tel. 481.336) Città proibite (VM 18) DO

DELLE TERRAZZE Il grande safari, con Robert Mitchum A

DEL VASCELLO (Tel. 588.454) I tre moschettieri, con M. Demongeot A

DIAMANTE (Tel. 295.250) Il principe dei vichinghi A

DIANA (Tel. 780.146) Colline nude, con D. Wayne A

DUE ALLORI (Tel. 278.847) Riposo

ESPERIA (Tel. 582.884) Il marmittone, con J. Lewis C

ESPERO La vergine della valle A

FOGLIANO (Tel. 8.319.541) Casco d'oro, con S. Signoret (VM 16) DR

GIULIO CESARE (353.360) Processo alla città, con Amedeo Nazzari DR

HARLEM Riposo

HOLLYWOOD (Tel. 290.851) I magnifici sette, con Y. Brynner A

IMPERO (Tel. 290.851) Riposo

INDUNO (Tel. 582.495) Furia africana A

ITALIA (Tel. 846.030) FBI squadra omicidi, con L. Baxter G

JOLLY La pupa, con M. Mercier (VM 14) C

JONIO (Tel. 880.203) Riposo

LEBLON (Tel. 552.344) I due della legione, con Franchi-Ingrassia C

MASSIMO (Tel. 751.277) I magnifici sette, con Y. Brynner A

NEVADA (ex Boston) Storie sulla sabbia S

NIAGARA (Tel. 6.273.247) Ultimatum alla vita, con Franca Bettoja DR

NUOVO La grande guerra, con A. Sordi DR

NUOVO OLIMPIA Cinema selezione: Il figlio di Giuda, con B. Lancaster DR

OLIMPICO (Tel. 303.639) Chiusura estiva

PALAZZO (Tel. 491.431) Scotland Yard non perdona, con F. Prevost G

PALLADIUM Riposo

PRINCIPE (Tel. 352.337) Miss spogliarello, con B. Bardot S

RIALTO (Tel. 670.763) Partita a tre, con J. Moreau DR

RUBINO Chiuso per restauro

SAVOIA (Tel. 865.023) Quella nostra estate, con M. O'Hara S

SPLENDID (Tel. 620.205) Arsenio Lupin contro Arsenio Lupin, con J.C. Brialy SA

STADIUM (Tel. 393.280) I corsari del grande fiume, con T. Curtis A

SULTANO (Via di Forte Bravetta - Tel. 6.270.352) Due mattacchioni al Moulin Rouge, con Franchi-Ingrassia C

TIRRENO (Tel. 573.091) Donne calde di notte (VM 18) DO

TUSCOLO (Tel. 777.834) Operazione terrore, con G. Ford (VM 14) G

ULISSE (Tel. 433.744) Chiusura estiva

VENTUNO APRILE (Telefono 8.644.577) Donne inquiete, con R. Stack (VM 18) DR

VERBANO (Tel. 841.195) Qualcuno verrà, con F. Sinatra S

VITTORIA (Tel. 578.736) Il ribelle d'Irlanda, con Rock Hudson A

Terze visioni

ACILIA (di Acilia) Marcia o crepa, con S. Granger A

ADRIACINE (Tel. 390.212) Tarzan il magnifico A

ANIENE Chiusura estiva

APOLLO Agguato sul grande fiume A

AQUILA Chiusura estiva

ARENULA (Tel. 653.360) Chiusura estiva

ARIZONA Riposo

AURELIO Chiusura estiva

AURORA (Tel. 393.269) Carica delle 1000 frecce, con L. Darnell A

AVORIO Riposo

CASSIO Riposo

CASTELLO (Tel. 561.767) Valanga gialla, con A. Louise DR

CENTRALE Giorno maledetto, con S. Tracy DR

COLOSSEO (Tel. 736.255) I gialli di Edgar Wallace n. 2, con B. Lee G

DEI PICCOLI Chiusura estiva

DELLE MIMOSE (Via Cassia) Robin Hood della California A

DELLE RONDINI Riposo

DORIA (Tel. 317.400) La legge del fuorilegge, con Y. De Carlo A

EDELWEISS (Tel. 334.905) Duello a Rio Bravo A

ELDORADO I predoni del Kansas A

FARNESE (Tel. 564.395) Tokyo divisione criminale (VM 14) G

FARO (Tel. 520.790) Magnifico disertore, con Kirk Douglas (VM 14) DR

IRIS (Tel. 865.536) FBI Cape Canaveral, con J. Kelly G

MARCONI (Tel. 740.796) In licenza a Parigi, con Tony Curtis C

NOVOCINE (Tel. 586.235) Spionaggio a Gibilterra, con G. Barray G

ODEON (Piazza Esedra 6) Agente federale Lemmy Caution, con E. Costantine G

ORIENTE I misteri di Parigi, con Jean Marais DR

OTTAVIANO (Tel. 358.059) La Bibbia e la pistola A

PLANETARIO (Tel 489.758) La strada, con G. Masina DR

PLATINO (Tel. 215.314) Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum DR

PRIMA PORTA (T. 7.610.136) L'amore è una cosa meravigliosa, con J. Jones S

REGILLA Il cambio della guardia, con Fernandel SA

RENO (già LEO) Un napoletano nel Far West, con R. Taylor A

ROMA (Tel. 733.868) Il mostro del pianeta perduto, con R. Denning A

SALA UMBERTO (T. 674.753) Una corda per un pistolero, con J. Davis A

TRIANON (Tel. 780.302) Italiani come noi (VM 18) DO

Sale parrocchiali

BELLARMINO Capitan Cina A

COLOMBO La rivincita dell'uomo invisibile, con J. Hall A

COLUMBUS I figli del deserto A

DELLE PROVINCE FBI agente implacabile, con E. Costantine G

ORIONE I tre moschettieri, con M. Demongeot A

TIZIANO Quartetto d'invasione, con R. Travers G

Arene

ACILIA Marcia o crepa, con S. Granger A

AURORA Carica delle 1000 frecce, con L. Darnell A

CASTELLO Valanga gialla, con A. Louise DR

COLUMBUS I figli del deserto A

CORALLO La pistola sepolta, con G. Ford A

CHIARASTELLA Riposo

COLOMBO La rivincita dell'uomo invisibile, con J. Hall G

DELLE TERRAZZE Il grande safari, con Robert Mitchum A

DELLE PALME Urlo di battaglia, con J. Chandler DR

DON BOSCO Riposo

ESEDRA-MODERNO Sfida all'O.K. Corral, con Burt Lancaster A

FELIX Prima dell'uragano, con V. Heflin DR

LUCCIOLA Per sempre con te, con Connie Francis S

NEVADA (ex Boston) Storie sulla sabbia S

ORIONE I tre moschettieri, con M. Demongeot A

PARADISO Eroe di Sparta, con R. Egan SM

PIO X I tre del Texas, con T. Tryon A

PLATINO Duello nell'Atlantico, con R. Mitchum DR

REGILLA Il cambio della guardia, con Fernandel SA

TARANTO Sentiero della violenza, con V. Heflin A

TEATRO NUOVO La grande guerra, con A. Sordi DR

TIZIANO Quartetto d'invasione, con R. Travers C

CINEMA CHE CONCEDONO OGGI LA RIDUZIONE AGIS-ENAL: Alaska, Adriacine, Aniene, Ariel, Astra, Bologna, Brancaccio, Bristol, Cristallo, Delle Rondini, Giardino, Ionio, La Fenice, Niagara, Nuovo Olimpia, Olimpico, Oriente, Orione, Palazzo, Planetario, Platino, Piazza, Prima Porta, Regilla, Reno, Roma, Royal, Rubino, Sala Umberto, Salone Margherita, Sultano, Traiano di Fiumicino, Tuscolo, Ulisse, XXI Aprile.

NUOVO GINODROMO A PONTE MARCONI (Viale Marconi) Oggi alle ore 21 riunione di corse di levrieri.

L'ORGANIZZAZIONE CONFEZIONI
ALESSANDRO VITTADELLO
con i suoi 87 negozi in Italia
giornalmente riforniti dalle migliori Case di Confezioni italiane ed estere
e con i suoi 7 centri di produzione: FIRENZE, EMPOLI, CORDOVADO, VERONA, MESTRE, VALDAGNO, VIGEVANO
continua con strepitoso successo, ANCORA PER POCHI GIORNI
LA VENDITA DI TUTTE LE CONFEZIONI
con SCONTI sino al 50%
SOLO NEI NEGOZI DELL'ORGANIZZAZIONE
ALESSANDRO VITTADELLO
A ROMA: VIA OTTAVIANO, 1 (ANGOLO PIAZZA RISORGIMENTO)
e VIA MERULANA, 282 (ANGOLO PIAZZA S. MARIA MAGGIORE)
ANCONA Corso Garibaldi - GROSSETO Via Giosuè Carducci - LUCCA Via V. Veneto - PISTOIA Via Atto Vannucci - PISA Borgo Largo Borgo Stretto - FIRENZE Via Brunelleschi - Borgo S. Lorenzo
SOLO QUESTO MARCHIO È VITTADELLO